

# FATE I TUONI

di Michele D'Ignazio  
(Rizzoli, 2024)



pp. 220 - € 15,00 - Dai 10 anni

## Giochi lessicali ispirati dal libro

*Le parole non sono solamente delle lettere in fila.*

*Sono una catena di immagini, di luci, di suoni.*

*Tra le parole circola il vento.*

*Piove sulle parole.*

*A volte le "o" diventano uno specchio e la "f" di "fiore" può diventare davvero un fiore.*

*Alcune parole nuotano tra le onde. Altre sprigionano idee e sono capaci di far germogliare qualcosa dentro di noi.*

Sono parole di Zaira, una delle protagoniste della storia, che è una ragazzina allegra, coraggiosa, che ama leggere, ma vuole anche fare qualcosa di pratico e di utile per le persone che le stanno intorno.

Ispirandosi alla sua storia e a quella di Murad, queste attività sono pensate per far riflettere sull'importanza delle parole e sulla ricchezza lessicale che ogni giorno possiamo scoprire leggendo e giocando con il linguaggio. È come aprire uno scrigno del tesoro e rimanere abbagliati da tutto quello che si può scoprire.

Michele D'Ignazio



# Parole conchiglia

Nel romanzo appaiono delle **parole conchiglia**. Sono quelle parole che, a poggiarci l'orecchio, scopri che contengono il suono dolce di un'altra parola. A Zaira piacciono molto e ne fa collezione.

Ad esempio, troviamo la parola "**abbandono**", che contiene in sé la parola " **dono**".

Quasi una contraddizione! Chi può pensare all'abbandono come a un dono? Eppure, all'interno della storia, un paese abbandonato viene donato.

Un'altra parola conchiglia è "**volontario**", che accoglie al suo interno la parola "**volò**", proprio per sottolineare come il volontariato e la solidarietà sono capaci di far spiccare il volo e rendere felici.

## Attività lessicale

Lasciandoti ispirare dalla lettura del libro, trova anche tu delle **parole conchiglia** e rifletti sull'associazione che può esistere tra la parola lunga e quella più breve che contiene in grembo.

Ecco altri due esempi che vi faranno partire con slancio:

**domani** e **mani**: il domani si costruisce con le mani!

**maestro** ed **estro**: ogni maestro deve avere almeno un po' di estro!

Aggiungi le tue parole conchiglia:

_____	-	_____
_____	-	_____
_____	-	_____
_____	-	_____
_____	-	_____
_____	-	_____
_____	-	_____



## Parole capovolte

Trasformare le parole da negative in positive è un esercizio che ci fa comprendere come sia importante il linguaggio.

Attraverso le parole, calibriamo il nostro sguardo sul mondo: cambiandole, modifichiamo anche il nostro punto di vista e, di conseguenza, il mondo che ci circonda. Sembra difficile a credersi, ma è così. Tutto è concatenato e sta a noi dare un senso a ciò che vediamo e alle parole che usiamo.

Nella storia, a un certo punto, entra in scena un giornalista, che inizia a raccogliere le testimonianze di chi è arrivato nel piccolo borgo calabro.

«Adesso, qui... possiamo sperare!» disse l'intervistato.

Quella parola piacque al giornalista.

Sperare...

Nessuno dei suoi colleghi la usava. In tanti, al contrario, titolavano a grandi lettere con la parola "disperati".

Ma loro non lo erano.

"Sono *sperati*..." pensò Zaira.

"Qualcuno spera per loro. E loro stessi hanno sperato e sperano..."

### Attività lessicale

Da "disperati" a "sperati" è un valido esempio di cosa voglia dire capovolgere le parole.

Ora prova a farlo anche tu, trasformando una parola da negativa in positiva. Fai attenzione alle parole che iniziano con il prefisso *dis-*, che è il nostro "avversario", perché spesso ha proprio il ruolo di dare a una parola un significato opposto e negativo.

Aggiungi le tue parole capovolte:

_____	-	_____
_____	-	_____
_____	-	_____
_____	-	_____
_____	-	_____
_____	-	_____
_____	-	_____



## Acrostici narrativi

Le due cugine, protagoniste della storia, amano leggere e giocare con le parole. Un pomeriggio, in spiaggia, iniziano a comporre frasi con le iniziali dei loro nomi. Sono frasi poetiche che raccontano la personalità delle due protagoniste.

ZAIRA: *Zigzagando Amo I Raggi Amaranto*

SCILLA: *Sulla Cresta Increspata Lancio Lettere Amorevoli*

### Attività lessicale

Prova anche tu a comporre una frase con le iniziali del tuo nome. L'acrostico però dovrà essere narrativo, non dovrà quindi contenere semplicemente una serie di parole (spesso aggettivi) che descrivono il tuo carattere. Dovrà descrivere un'azione, fatta in prima persona. Insomma, l'acrostico può essere l'inizio di una storia che ti vede protagonista.

Anche l'autore del libro si è cimentato e questo è quello che ne è uscito:

MICHELE - *Mentre Indosso Corone Hawaiiane Educatamente Leggo Enciclopedie*

A Michele infatti piace viaggiare e le Hawaii sono una meta niente male. Perciò di sicuro troverebbe grande ispirazione per scrivere nuove storie, sfogliando enciclopedie sotto una bella palma di cocco.

**Adesso aggiungi l'acrostico del tuo nome, raccontando qualcosa di te:**

---

---

---

---



# PER IL PIACERE DI COMPRENDERE

Dopo la lettura del libro, rispondi a queste domande.

- 1 Qual è la nazione da cui parte la famiglia di Murad?  
\_\_\_\_\_
- 2 Quali sono i motivi che li spingono a viaggiare alla ricerca di una nuova casa?  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- 3 Fai una ricerca. Dove si trova il monte Ararat?  
\_\_\_\_\_
- 4 Perché secondo te i borghi antichi in Italia si stanno svuotando e rischiano di essere abbandonati?  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- 5 Quale iniziativa organizza Nik per evitare che il paese vecchio venga definitivamente abbandonato?  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- 6 Perché la Signorina iutacurdi viene soprannominata così?  
\_\_\_\_\_
- 7 Se tu dovessi scrivere un messaggio nella bottiglia, ovvero un appello importante da far recapitare a uno sconosciuto o alle generazioni future, cosa scriveresti?  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- 8 Quale strumento suona Murad?  
\_\_\_\_\_
- 9 Cosa vuol dire, secondo te, l'esortazione "Fate i tuoni"?  
\_\_\_\_\_
- 10 Qual è la tua idea di accoglienza e ospitalità? Come bisognerebbe accogliere chi cerca una nuova casa?  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

